

TEOLOGIA SPIRITUALE 2021

Sussidi:

- Testo base M. BELDA, *Guidati dallo Spirito di Dio. Corso di Teologia spirituale*, Edusc, Roma 2009;
- Dispensa della docente.

Sviluppo tematico:

Questioni introduttive: 00_ Unità introduttiva

- **Lo statuto scientifico della Teologia Spirituale;**
- **Oggetto, fonti, collocazione all'interno della teologia.**

01_Unità

- **La filiazione divina del cristiano –
Cap. 5 [pp. 113 – 140]**
- **Santità e identificazione con Cristo –
Cap. 6 [pp. 141 - 168]**
- **La chiamata universale alla santità –
Cap. 2 [pp. 55-60]**
- **L'inabitazione della Santissima Trinità
Cap.4 [pp. 93-104]**
- **L'Eucaristia, centro e radice della vita
cristiana – Cap. 8 paragrafo 4 [pp. 215
– 222]**

02_Unità

- **Dimensione mariana della vita spirituale – Cap. 10 [pp. 243 – 260]**

03_Unità

- **Vita spirituale: progressione e sviluppo**
- **Indice tematico**
- **La lotta contro il peccato [pp. 357-364]**
- **Mortificazione e penitenza [pp. 365-372]**
- **Le tappe della vita spirituale [pp. 445-459]**

QUESTIONI INTRODUTTIVE

- **Lo statuto scientifico della Teologia Spirituale;**
- **Oggetto, fonti, collocazione all'interno della teologia.**

Ci riferiamo, innanzitutto, all'aggettivo che indica il taglio di questo corso inserito al III anno del *curricolo* teologico, cioè «spirituale».

Il termine deriva dal latino «*spiritualitas*», con il quale si intende, nel linguaggio comune, qualcosa che ha a che fare con la parte immateriale della persona umana, e la sua “vita interiore”, con la “natura spirituale” di ognuno di noi, in contrapposizione a ciò che appartiene all'ambito materiale e corporale.

NB: L'interpretazione, in fondo molto vaga, del concetto di “spiritualità” influisce molto negativamente sul modo di intendere cristianamente la “vita spirituale”, poiché vi compaiono come “spirituali” molte cose che, in realtà, appartengono a tutt'altra sfera.

Il sostantivo astratto «spiritualitas» deriva dall'aggettivo «spiritualis» – o «spiritalis».

Questo è decisivo per capire più precisamente il significato originale di queste parole, perché «spiritualis» non è una parola del latino classico, ma è una creazione del latino cristiano per tradurre il greco «pneumatikós». La parola viene usata per esempio nella prima lettera ai Corinzi in contrasto con «psychikós», che la *Vulgata* traduce con «animalis».

Confronto tra «carnales» e «spiritalis»:

da una parte viene espresso il concetto che l'uomo carnale non è ancora in grado di accogliere autenticamente il Vangelo, e quindi lo Spirito di Dio;

dall'altra ciò fa intendere come «carnalis» derivi da «caro/carnis» ed indica ciò che dipende dalla “carne”, così l'aggettivo «spiritalis/spiritualis» deriva da «spiritus» che indica la dipendenza della carne dallo “spirito”.

L'uso della parola «spiritalis» nel contesto del parlare e dell'agire dello “Spirito di Dio” rende evidente che l'aggettivo non indica solamente una relazione con uno spirito qualsiasi, ma conferma la sua dipendenza dallo “Spirito di Dio”.

Nel rendersi conto di questo intenso rapporto tra «Spiritus Dei» e «spiritalis» è possibile comprendere le parole “spirituale” e “spiritualità” in modo corretto e secondo la loro origine, che dipende inescindibilmente dalla Sacra Scrittura e nella Tradizione.

Nel corso del primo millennio, la parola «spiritualitas» fu usata solamente nel suo senso religioso.

Serviva per esprimere l'esortazione dei fedeli a condurre una vita veramente cristiana secondo la vocazione battesimale, cioè di lasciarsi guidare dallo Spirito di Dio per approfondire la propria vita di fede in Gesù Cristo e progredire continuamente nella fede.

Significa che il cristiano è chiamato ad impegnarsi nella propria vita in Cristo, intensificando il suo rapporto con lo Spirito di Dio conformandosi con Gesù il Cristo.

Ruolo centrale quello riservato al Battesimo. È la grazia, per si riceve la “vita spirituale”, ma allo stesso veniamo sollecitati a non perdere la grazia ricevuta, cioè lo Spirito; il battezzato, nella sua vita terrena è chiamato a seminare nello Spirito, per diventare, nella vita futura, partecipe dei “beni spirituali”.

A partire dal dodicesimo secolo, a questo senso religioso si affiancarono anche altri significati derivanti dalla riflessione filosofica o giuridica.

Nel senso filosofico la parola «spiritualitas» indicava una maniera di essere e di conoscere opposta alla «corporalitas».

Invece, nel senso giuridico, si alludeva con «spiritualia» ai beni e alle funzioni ecclesiastiche (l'amministrazione dei sacramenti, la giurisdizione e gli oggetti di culto), mentre il suo termine antitetico è la «temporalitas» ossia i «temporalia».

Bonaventura da Bagnoregio (1274) utilizzò questo concetto per indicare la qualità del corpo risuscitato, cioè del corpo spirituale in contrapposizione al corpo naturale, ma usò anche la parola «spiritualitas» intendendola come un “alimento di natura spirituale”.

In **Tommaso d’Aquino** (1274) il concetto «spiritualitas» sottolinea maggiormente il suo senso ascetico, distinguendo tre livelli in cui la spiritualitas trionfa sulla carnalitas, soprattutto a riguardo delle vergini, delle vedove e le persone sposate .

Applica la “spiritualitas” alle realtà dell’ordine di grazia, dello “stato spirituale” dell’uomo. In conseguenza di ciò l’Aquiniate considera i peccati contro lo spirito come più gravi di quelli contro la carne, proprio a causa della differenza che esiste tra la «carnalitas» e la «spiritualitas».

Per Tommaso, il matrimonio è da considerare l'ultimo dei sacramenti, perché è ordinato alla vita naturale e quindi ha il minimo di spiritualità (cfr. S. Th., Ia-IIae, q. 73, a. 5)

QUESTIONI INTRODUTTIVE

OGGETTO, FONTI, COLLOCAZIONE ALL'INTERNO DELLA
TEOLOGIA

OGGETTO:

**LA VITA SPIRITUALE OVVERO LA VITA CHE È
PROPRIA DELLO SPIRITO**

Spirito

1. Alito e vita, forza interiore;
2. Trascendenza divina;
3. Apre alla conoscenza dell'Altro da sé.

La vita spirituale si riferisce a un valore, un ideale e un bene che va acquisito progressivamente:

OGNUNO E' CHIAMATO A REALIZZARE LA PROPRIA SPIRITUALITA'

La vita spirituale è essenzialmente quella umana vissuta nella propria integralità.

Le istanze della vita spirituale si sviluppano a partire dalla maturazione del senso di trascendenza in ognuno di noi.

Il processo avviene:

- entrando in comunicazione vicendevole con gli altri esseri umani, per questo si sviluppa per gradi;
- situandosi in un contesto/comunità in cui vivere appieno la fede, in quanto Dio attira l'uomo nella Sua intimità attraverso la comunione con gli altri.

La vita spirituale

consiste nel vivere in:

tensione

&

unità dinamica

La Teologia Spirituale

è una disciplina teologica che studia l'**esistenza cristiana** in quanto processo d'**incontro** e di **comunicazione** tra la **persona umana** e quella **divina**.

Rappresenta lo sviluppo della vita che inizia nel Battesimo e si accresce per tutta l'esistenza.

La Teologia Spirituale osserva come ogni individuo realizza appieno il dono della comunicazione divina:

Analizza l'esperienza vissuta dei santi
Comprende la natura e lo sviluppo del vivere cristiano alla luce di quanto la fede ci fa conoscere su Dio

FONTI DELLA TEOLOGIA SPIRITUALE

- Sacra Scrittura;
- Tradizione;
- Esperienza concreta attraverso la storia della spiritualità;
- Riflessione teologica sull'esistenza e il vivere cristiano;
- Esperienza umana e scienze umane.

METODO DELLA TEOLOGIA SPIRITUALE

In questa disciplina teologica sarà necessario sempre tener presente (ed applicare) due approcci metodologici:

Descrittivo → per raccogliere l'esperienza vissuta;

Deduttivo → per apprendere ciò che insegna autenticamente la fede della Chiesa.

METODO DELLA TEOLOGIA SPIRITUALE

L'analisi dell' **esperienza spirituale** è utile per:

- Riferirsi alla concretezza della vita: difetti, vizi e peccati contro cui lottare;
- Analizzare fenomenologicamente e teologicamente lo sviluppo delle virtù;
- Formulare consigli per la direzione spirituale;
- Riflettere su questi temi in maniera più articolata e scientifica.

METODO DELLA TEOLOGIA SPIRITUALE

Non rappresenta un mera catalogazione delle differenti esperienze spirituali, ma si tratta di individuare le implicazioni universali che la grazia provoca nell'essere umano;

L'esperienza spirituale ha come oggetto il vivere cristiano in tutta la sua ampiezza, larghezza e altezza, non soltanto sondando le vie empiriche e soggettive!

La **Teologia Spirituale** è l'analisi teologica del processo di appropriazione della vita divina da parte del fedele cristiano, in cui si integrano:

- L'ascolto della Parola;
- L'esperienza cristiana dei santi e dei fedeli;
- La conoscenza che ogni individuo ha di sé e della realtà circostante in cui vive.